Rassegna del 30/04/2013

POLITICA REGIONALE

Nuova Ferrara	Bilancio dell'Unione: novità sul trasporto pubblico	*Bianchi Alessandro*	1
Resto del Carlino Ferrara	«Armonia e collaborazione» nell'Unione Terre e fiumi	*Modonesi Chiara*	2
Voce di Romagna Rimini	"Con San Leo sì ma non con noi: perché Verucchio non si è voluta fondere?"	*...*	3

Quotidiano
Direttore: Stefano Scansani

la Nuova Ferrara

30-APR-2013
da pag. 21

Bilancio dell'Unione: novità sul trasporto pubblico

COPPARO

Berco e bilancio. È quanto affrontato ieri, in tarda mattinata, in un incontro con la giunta dell'Unione Terre e Fiumi. Presenti il presidente Parisini e tutti i sindaci dei comuni del territorio. Proprio in apertura, Parisini ha ricordato che si sarebbe parlato di stato dell'Unione, del bilancio preventivo 2013 e della risposta unita da parte dei sindaci in merito alla questione Berco, dato che è importante dare un contributo univoco ad una situazione che riguarda comunque tutto il territorio ed i suoi quasi 40mila abitanti, con importanti conseguenze per il futuro sulla spesa locale, sulla ricerca di investimenti e sull'occupazione, oltre che di migliorare sempre i servizi. Nei prossimi mesi, è inoltre probabile che ci sia l'apertura di un nuovo progetto che riguarda il sistema di trasporto pubblico (su cui è intervenuto il sindaco Rossi): una novità per la quale non si intende incidere sui cittadini, ma che dovrà essere migliorata e razionalizzata senza che l'utenza debba risentirne in alcuna maniera, soprattutto perché il trasporto locale ha importanza strategica anche nei campi della sanità, dello studio e del lavoro. Delega in materia a Trombin e Zaghini. All'incontro è stato sottolineato come sarà importante coinvolgere al progetto anche Provincia, Regione e i vari ambiti che si stanno venendo a creare. Il Sindaco di Jolanda, Elisa Trombin, con delega al Bilancio ha parlato del prossimo bilancio di previsione, chiarendo che si tratta di quanto deliberato dalla Giunta dell'Unione, che sarà poi sottoposto ai sindacati ed al consiglio il prossimo 30 maggio: un documento suscettibile di modifiche. «Lavorando comunque in un momento di grande difficoltà per la spesa pubblica e con tanti servizi messi in unione (per esempio, anche Jolanda entrerà in unione con il servizio del personale, ndr) – ha detto Trombin – l'idea è di puntare al forte controllo dei servizi in Unione, ad accorpare sempre più servizi e al forte controllo della spesa». A questo punto, il discorso si è allargato a numerosi interventi e iniziative , sui quali si potrà (o dovrà) discutere in futuro: dall'esigenza espressa dal sindaco di Berra, Zaghini (che ha esortato a cominciare a ragionare di passi successivi all'Unione, partendo comunque dai cittadini e dal dialogo con loro) al ragionamento di andare per passi successivi, consolidando le realtà, cercando punti di unione e di sviluppo (come hanno spiegato Barbieri e Ferrari), fino alla scelta netta di Trombin, che punta soprattutto a «dare servizi ai cittadini e ascoltarli in questo», affermando che «la forma giuridica viene in secondo piano e deve rispondere a efficacia ed efficienza».

Alessandro Bianchi

I sindaci dei Comuni che fanno parte dell'Unione Terre e Fiumi

Grillanda via da Facebook
Ammonito dalla Meloni

Direttore: Giovanni Morandi

il Resto del Carlino
FERRARA

30-APR-2013
da pag. 14

«Armonia e collaborazione» nell'Unione Terre e fiumi

DOVEVA essere, da convocazione, l'occasione per presentare il bilancio di previsione 2013 dell'Unione Terra e Fiumi, invece è stato ricordato quanta collaborazione ci sia tra i componenti dell'Unione, che ora sono «maturi per lavorare insieme». Lieti di annunciare l'armonia che permea l'ente e che è «finito il rodaggio dopo i primi 3 anni di lavoro», il presidente Filippo Parisini ha aperto la discussione solamente accennando al bilancio: «Dobbiamo ragionare sul contenimento della spesa, lavorando insieme per ambiti e definendo progetti anche con altri partner, ciò che si distoglie dall'Unione verrà scartato. Problematiche come sanità, trasporti e lavoro sono quelle su cui ci si deve basare. Il bilancio non costa 1 euro in più rispetto al precedente e verrà discusso il 30 maggio in Consiglio».

Il sindaco Nicola Rossi ha sottolineato le grandi problematiche del territorio: «Per sostenere esigenze particolari serve maggior efficienza e meno spese, con finanziamenti che provengano anche da Regione e Provincia». Si è esaurita qui la tematica relativa ai dati concreti, seppur fosse presente anche l'assessore al bilancio Elisa Trombin. All'incontro si è accennato anche a una futura fusione delle municipalità, da parte del sindaco di Berra, Eric Zaghini. Tematica sulla quale i restanti sindaci hanno sorvolato, consapevoli che «serviranno passaggi intermedi per arrivare a questo obiettivo, che andranno discussi direttamente con i cittadini».

Chiara Modonesi

COPPARO E CODIGORO

Festa di Primavera, vinta la sfida col maltempo

Finalisti al Campionato di cultura generale

In bici dal Castello fino al Mulino

Direttore: Stefano Andrini

LA VOCE Rimini di Romagna

30-APR-2013
da pag. 19

"Con San Leo sì ma non con noi: perché Verucchio non si è voluta fondere?"

"C'è chi, come ComUnico, ha proposto scherzosamente la Città Malatestiana, ovvero la fusione di Verucchio, Poggio Berni e Torriana, definendola una proposta/provocazione. Una provocazione vera e propria, però, c'è stata ed è quella di Verucchio, non nei confronti di San Leo a cui ha chiesto se poteva essere interessata ad una fusione a due, ma nei confronti degli Poggio Berni e Torriana", avverte Loris Dall'Acqua del PdL, "che ufficialmente non sono stati né contattati né tantomeno presi in considerazione quale oggetto di fusione quasi non fossero meritevoli di attenzione". E ricordando il clima in cui si è scelta la strada a due, "sembrava che quella di Poggio Berni e Torriana, oltre che dai risvolti negativi e dai timori legati all'individuazione di un ambito territoriale ottimale, dalla legge regionale sul riordino territoriale e dalla spending review, fosse stata condizionata dalla mancanza di volontà dei comuni più grandi a valutare ipotesi di fusioni non essendo obbligati". Ora però, "proponendo a San Leo di fondersi, Verucchio manifesta chiaramente un certo apprezzamento verso la fusione, vista finalmente come opportunità di crescita e di sviluppo, ed è lecito chiedersi come sia possibile che anziché programmarla con i tre comuni con i quali ha condiviso un percorso piuttosto lungo in Unione, preferisca guardare al di fuori. Lo slancio di Verucchio verso San Leo, invece, la dice lunga su cosa sia stata l'Unione a quattro in questi 20 anni". I margini di manovra per tornare indietro, però, potrebbero ancora esserci e Dall'Acqua chiede lumi: "Torriana e Poggio Berni hanno già iniziato l'iter della fusione, ma che succederebbe se si facessero avanti proposte di fusioni diverse in cui rientrino anche i due comuni? Se Santarcangelo o Verucchio manifestassero la volontà di aggregarsi alla fusione in corso, si proseguirebbe l'iter a due o questo verrebbe sospeso in attesa di ulteriori valutazioni da parte degli "attori in campo" al fine di stabilire se ampliare o meno la proposta di fusione? Il problema di fondo", ammonisce Dall'Acqua, "è che questi ragionamenti si sarebbero già dovuti fare da tempo: oggi senza le dovute analisi e confronti tra le amministrazioni e le comunità ci troviamo di fronte a progetti che prendono il largo in maniera rapida ed approssimativa ed il rischio concreto è che non vengano compresi, ma rigettati dai cittadini al momento del referendum".

Incontri tutti i lunedì

Sarà un maggio "caldo" quello di Poggio Berni e Torriana, che si apprestano a dar vita ad un ciclo di incontri con i cittadini tutti i lunedì del mese. "A seguito dell' approvazione da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna del progetto di legge per la fusione dei due comuni, si avvia la fase di condivisione e informazione dei cittadini. L'obiettivo", scrivono gli amministratori, "è quello di preparare la cittadinanza per il prossimo appuntamento costituito dal referendum consultivo previsto per l'autunno prossimo". Gli incontri si svolgeranno tutti i lunedì sera alle 21 a Torriana nel Centro polivalente e a Poggio Berni nella sala consigliare (solo il 6 maggio al Centro Sociale).

"Poggio Berni e Torriana ufficialmente non sono stati né contattati né tantomeno presi in considerazione"

19 SANTARCANGELO

"Spengono luci e fontane ma fanno lo show 2030"

"Con San Leo sì ma non con noi: perché Verucchio non si è voluta fondere?"